

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi dell'Art. 3 DPR 245/2007)- a.s.2018/2019

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007

Visto il Regolamento di Istituto

Viste le Deliberazioni del Consiglio di Istituto

si deliberano le seguenti Norme di Attuazione del Patto Educativo di

Corresponsabilità:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A

- ✓ promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali di tutto il personale dell'Istituto;
- ✓ garantire ad ogni componente dell'Istituzione scolastica (docenti, personale non docente ,studenti e famiglie) l'opportunità di esprimere e valorizzare le potenzialità , a seconda del proprio ruolo, favorendo il dialogo tra tutte le componenti;
- ✓ garantire l'unità di indirizzo nell'attuazione della programmazione dell'Istituto, degli obiettivi di processo , e di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- ✓ cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui l'Istituto opera, per ricercare risposte adeguate
- ✓ assicurare la gestione unitaria dell'Istituto nel perseguimento della qualità , dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- ✓ essere garante dei processi di informazione /formazione sull'organizzazione dell'Istituto e sull'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza
- ✓ essere garante del rispetto del Patto educativo di corresponsabilità

LO STUDENTE/ LA STUDENTEZZA SI IMPEGNA A:

- ✓ rispettare le regole di comportamento previste dai regolamenti della Scuola;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da se';
- ✓ rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale della Scuola, collaborando per il miglior andamento della vita scolastica e utilizzando un linguaggio ed un abbigliamento adeguati;
- ✓ seguire con attenzione e partecipazione le attività didattiche, avendo con se' il materiale didattico necessario;
- ✓ rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita;
- ✓ utilizzare correttamente strutture e strumenti della Scuola;
- ✓ svolgere in modo adeguato il lavoro a casa e consegnarlo puntualmente;
- ✓ informarsi in caso di assenza, sulle lezioni svolte e sui compiti assegnati, assicurandone il recupero;
- ✓ non attivare nella scuola telefoni cellulari ed altri dispositivi di ripresa autovideofotografica che recano disturbo al lavoro scolastico e che violano l'altrui diritto all'immagine ed alla riservatezza;
- ✓ non compiere atti di bullismo, cyberbullismo e segnalare situazioni relative a comportamenti devianti;
- ✓ comunicare, esplicitandole, le proprie difficoltà anche delegando i genitori .
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e le loro competenze valutative;
- ✓ giustificare con tempestività assenze e ritardi;
- ✓ accettare e condividere il regolamento della scuola e, in particolare, il regolamento di disciplina degli studenti;
- ✓ rispettare l'istituzione scolastica controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola, il libretto personale, la frequenza, la partecipazione e gli

esiti delle verifiche, le iniziative scolastiche e partecipando attivamente agli incontri scuola – famiglia nonché alle riunioni collegiali;

- ✓ Collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alle pianificazioni dell'allievo per raggiungere obiettivi intermedi e traguardi finali.
- ✓ Impegnarsi a non richiedere per il proprio figlio/a entrate posticipate e uscite anticipate se non in presenza di motivi gravi e documentabili.
- ✓ Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 7,50/8.00 per studenti autorizzati).
- ✓ Rivolgersi ai Docenti o al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto
 - ✓ curare la completezza della dotazione di libri e materiale didattico necessari per il lavoro scolastico;
 - ✓ curare la persona del figlio nell'igiene e nella presentabilità, ricordando la necessità di un abbigliamento adeguato ;
 - ✓ informare la scuola di ogni problema che possa incidere sulla situazione scolastica del figlio;
 - ✓ sensibilizzare i figli affinché non usino nella scuola telefoni cellulari ed altri dispositivi suscettibili di ledere l'altrui immagine e riservatezza; collaborare fattivamente con la scuola perché ci sia piena adesione e partecipazione da parte dello studente alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola -lavoro;
 - ✓ rispondere dei danni a cose e/o a persona causati dal proprio figlio per comportamenti illegali o in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto;

I DOCENTI SI IMPEGNANO a:

- ✓ Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- ✓ Non usare il cellulare in aula;
- ✓ educare al benessere per la tutela della salute, al rispetto delle persone e cose per evitare ogni forma di violenza, discriminazione, pregiudizio ed emarginazione; educare alla legalità;
- ✓ stabilire rapporti con lo studente improntate al rispetto, al confronto, al dialogo costruttivo ma anche al contenimento ed alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati e scorretti;
- ✓ assicurare modalità relazionali con la famiglia improntate alla chiarezza ,nel rispetto della specificità dei ruoli e finalizzate alla condivisione dei principi educativi del piano dell'offerta formativa della scuola;
- ✓ assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, in particolare prevedendo la correzione e riconsegna delle verifiche scritte entro un numero ragionevole di giorni dalla loro effettuazione ,di norma entro 2 settimane e comunque prima della verifica successiva.
- ✓ Informare periodicamente la famiglia, secondo le modalità previste dal regolamento d'Istituto, relativamente alla frequenza, al comportamento ed al profitto degli studenti;
- ✓ garantire un'equa ripartizione del carico di lavoro nell'arco della giornata e della settimana, venendo incontro, per quanto possibile, alle esigenze espresse dagli studenti anche nelle sedi collegiali (es. evitare la somministrazione di più prove di

verifica scritta nella stessa giornata, evitare le verifiche formali nella giornata del lunedì, evitare le lezioni a carattere frontale nelle ultime ore.)

- ✓ garantire una didattica personalizzata qualora se ne ravvisi l'esigenza in ragione dei ritmi e degli stili di apprendimento;
- ✓ rendere chiare e accessibili le informazioni da trasmettere alle famiglie attraverso le modalità rese possibili dall'uso registro elettronico
- ✓ adempiere alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo , secondo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente , Regolamento di Istituto e le direttive del DS
- ✓ Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio Docenti;
- ✓ Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A :

Collaboratori scolastici

- ✓ sorvegliare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni favorire l'integrazione degli alunni con disabilità
- ✓ vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali
- ✓ riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che senza motivi sostano nei corridoi
- ✓ sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo del docente
- ✓ avvisare il DS o i suoi collaboratori nei casi di classi senza la presenza del docente , nei casi di danni posti in essere dagli studenti , e nei casi di incidenti o di malori degli studenti

- ✓ essere puntuali e a svolgere con precisione il lavoro assegnato
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- ✓ segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
- ✓ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)

Tecnici di laboratorio

- ✓ assistere la classe e il docente durante l'intera durata della lezione per assicurare il necessario supporto tecnico
- ✓ vigilare affinché il laboratorio sia accessibile solo agli alunni accompagnati da un docente
- ✓ predisporre le attrezzature necessarie per lo svolgimento di attività didattiche su richiesta dei docenti
- ✓ verificare che i laboratori siano funzionanti in ogni loro aspetto e operare una continua ricognizione del materiale

Assistenti amministrativi

- ✓ garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- ✓ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- ✓ supportare le richieste di docenti, genitori e studenti, nelle ore di sportello, nelle informazioni e/o rilascio documenti
- ✓ operare in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy

IL GENITORE

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Falco

Firma

autografa

sostituita a

mezzo stampa

ai sensi e per

gli effetti

dell'art. 3, c. 2

D.Lgs n. 39/93

LO STUDENTE MAGGIORENNE

NORME GENERALI PER LA SICUREZZA

Nell'Istituto d'istruzione superiore "L.Cerebotani" ci sono laboratori, aule informatiche e aule speciali che sono equiparati a luoghi di lavoro e nei quali quindi scattano le norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute, derivanti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

In queste zone della scuola lo studente è equiparato ad un lavoratore e di conseguenza, portatore di diritti e doveri che hanno come obiettivo quello di tutelare la sua salute e quella delle persone che gli stanno vicino.

In ognuno dei luoghi nei quali si fa uso di macchine, attrezzature di lavoro, utensili e videoterminali il docente illustrerà allo studente i comportamenti che dovrà rispettare, tali regole sono contenute nel regolamento che è sempre consultabile e scaricabile dal sito dell'IIS L.Cerebotani <https://www.cerebotani.it> ⇒(nel Menu principale) Sicurezza

⇒ Laboratorio, anche dai genitori e in particolare dovrà:

1. prendere cura della sua sicurezza e della sua salute e di quella delle altre persone presenti, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dai docenti;
2. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai docenti;
3. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati particolari, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
4. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale messi a tua disposizione;
5. segnalare immediatamente ai docenti o al personale ausiliario le deficienze riscontrate nei mezzi e nei dispositivi messi a disposizione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza, nell'ambito delle sue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
6. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza e di segnalazione o di controllo;
7. non compiere di sua iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possano compromettere la sua sicurezza o quella delle altre persone;

8. apprendere con la massima attenzione quanto gli viene insegnato dai docenti;
9. utilizzare gli strumenti di lavoro messi a sua disposizione conformemente all'informazione e all'addestramento ricevuto;
10. utilizzare con cura gli strumenti di lavoro messi a sua disposizione senza apportarvi delle modifiche e segnalando immediatamente ai docenti qualsiasi difetto od inconveniente rivelato;

RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Alcuni rischi e/o pericoli sono comunque presenti anche nell'ambito della normale attività scolastica per cui i comportamenti devono sempre essere improntati a evitare di essere causa oppure oggetto di incidenti.
- Il cortile antistante la scuola è riservato al personale scolastico pertanto è necessario prestare attenzione alla viabilità automobilistica come se si fosse su una pubblica strada.
- Entrambe le uscite dalla scuola, immettono, senza protezione, nel traffico esterno; quindi, all'uscita si eviti di correre, spintonare o fare scherzi.
- All'interno della scuola è proibito fumare anche negli spazi del cortile interno.
- Gli spostamenti all'interno della scuola dovranno essere composti evitando di correre, urtarsi, e qualsiasi altro comportamento ginnico o para-ginnico che possa provocare incidenti ai compagni e al personale.
- In classe gli zaini e gli effetti personali devono esser riposti in modo tale da lasciare sempre liberi i corridoi per l'uscita.
- Le esercitazioni in laboratorio espongono a rischi, è necessario ricordarsi di segnalare al professore eventuali ipersensibilità, allergie, presenza di lenti a contatto e qualsiasi altra informazione si ritenga utile e necessaria allo svolgimento dell'attività.

- Lo stato di gravidanza rende più gravi i rischi per la donna e per il nascituro, soprattutto per tutto quello che riguarda l'esposizione a prodotti chimici o d'altro genere; è quindi assolutamente necessario avvertire il professore del nuovo stato fin dall'inizio.
- Durante i trasferimenti all'esterno per il raggiungimento della sede distaccata, quando la classe raggiunge i locali esterni, si dovrà tener nel massimo conto la sicurezza stradale; sarà necessario camminare quindi sul marciapiede, utilizza le strisce pedonali per attraversare, quando è il proprio turno, e evitare ogni comportamento che possa causare danno o mettere in pericolo.
- Il primo giorno di scuola, prendere subito visione dei percorsi di sicurezza per l'evacuazione e assicurarsi di aver ben compreso le istruzioni e il punto di ritrovo esterno destinato alla propria classe o al proprio gruppo in base alle raccomandazioni fornite dal Coordinatore di Classe .
- Si ritiene doveroso, nei momenti delle esercitazioni per le prove di evacuazione previsti presso l'Istituto Cerebotani, verificare a livello personale di aver compreso adeguatamente tutte le informazioni fornite in merito e raggiungere in ordine, senza generare confusione, il posto di ritrovo specifico per la propria classe.

ADEMPIMENTI IN CASO D'INFORTUNIO

L'Istituto L.Cerebotani, nel momento in cui si verifichi un infortunio durante lo svolgimento dell'attività scolastica, oppure nel tragitto degli studenti da scuola a casa e viceversa, per gli studenti si fa garante degli adempimenti assicurativi previa comunicazione al docente e/o al personale della segreteria didattica. Nel caso in cui l'infortunio si verifichi presso i locali della palestra, dei laboratori didattici e/o nelle aule informatiche è necessario avvisare tempestivamente il docente che, valutata la gravità del caso, provvederà in merito. In caso di infortunio grave, per il quale sia necessario recarsi al Pronto Soccorso, sarà necessario

compilare la documentazione specifica della segreteria e il giorno successivo far recapitare il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso per avviare le procedure di copertura assicurativa specifiche. Presso la segreteria studenti è disponibile il vademecum per la copertura assicurativa, che prevede l'assicurazione sia per la responsabilità civile verso terzi sia per gli infortuni, inoltre si sottolinea che per gli infortuni nei locali specifici dell'Istituto oltre alla copertura assicurativa si ha anche quella da parte dell'INAIL.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Norme relative ai docenti

I diritti ed i doveri dei docenti sono disciplinati dal Ccnl. Vigente, dal Codice disciplinare del personale della scuola e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare:

1. I docenti hanno diritto:

1.1. al rispetto della loro persona e della loro professionalità da parte di ogni altra componente della scuola;

1.2. a quegli spazi di autonomia culturale e professionale che consentono percorsi didattici e formativi diversificati, a seconda delle personali competenze, pur nel rispetto degli obblighi previsti dalla loro funzione e dal Piano dell'Offerta Formativa generale della scuola;

1.3. a partecipare ad attività di aggiornamento e formazione in servizio funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

2. I docenti hanno il dovere di:

2.1. rispettare l'alunno quale soggetto del processo formativo;

2.2. organizzare la propria attività basandosi sui principi stabiliti dal P.O.F. e dalla programmazione educativa e didattica definita per area disciplinare;

2.3. collaborare con i colleghi e il Dirigente Scolastico attenendosi alle linee d'intesa stabilite dal Collegio Docenti;

2.4. curare la stesura dei documenti relativi agli alunni con BES ed impegnarsi all'applicazione dei percorsi in essi previsti;

2.5. curare la stesura dei documenti scolastici previsti dalla legge;

2.6. di usare un linguaggio adeguato sia nei toni che nei contenuti;

2.7. di rispettare persone ruoli e compiti;

2.8. informare le famiglie sulla programmazione educativo-didattica motivandone le scelte ed illustrandone le strategie, sull'andamento scolastico, su tempi e modalità di verifica e criteri di valutazione;

- 2.9. partecipare agli incontri degli organi collegiali organizzati in orario pomeridiano secondo il calendario concordato;
- 2.10. osservare la massima riservatezza riguardo agli atti di ufficio e alla vita di relazione nella Scuola;
- 2.11. essere presenti in sede 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni per curare l'entrata in classe degli alunni;
- 2.12. in caso di ritardo avvisare il Dirigente o il Vicario o la segreteria;
- 2.13. attenersi alle disposizioni previste per le richieste di permessi e rispettare i tempi di presentazione della relativa modulistica;
- 2.14. al cambio dell'ora raggiungere tempestivamente l'aula nella quale la classe cui è stato assegnato fa lezione;
- 2.15. essere responsabile delle aule nelle quali la classe cui è stato assegnato fa lezione, nelle ore previste dall'orario settimanale o giornaliero, nonché degli spazi in cui è incaricato della vigilanza secondo il proprio orario;
- 2.16. controllare che nessuno sporchi o danneggi aule, attrezzature, suppellettili e spazi comuni nelle ore di lezione e nei periodi in cui è incaricato della vigilanza e segnalare immediatamente al docente responsabile - ove esistente - o al Dirigente Scolastico, o a chi al momento ne fa le veci, ogni danneggiamento con il nome del responsabile;
- 2.17. prendere prontamente visione delle circolari;
- 2.18. sorvegliare gli alunni per garantirne la sicurezza e controllarne il comportamento;
- 2.19. autorizzare l'uscita degli alunni dall'aula solo per effettive necessità e controllarne il rientro;
- 2.20. controllare gli alunni durante gli spostamenti tra i diversi ambienti in cui si svolge l'attività didattica;
- 2.21. controllare gli alunni durante la ricreazione;
- 2.22. accertarsi che l'uscita degli allievi dall'aula avvenga in maniera ordinata e corretta;
- 2.23. considerare nell'assegnazione dei compiti a casa i tempi necessari per il loro svolgimento;
- 2.24. collaborare con i colleghi attenendosi alle indicazioni del Consiglio di Classe;
- 2.25. nelle valutazioni, attenersi agli indicatori ed ai criteri collegialmente deliberati;

2.26. non dare lezioni private ad alunni del proprio Istituto né esaminare alunni a cui le abbiano impartite;

2.27. prendere visione del documento di valutazione del rischio e del piano di evacuazione ed attenersi alle disposizioni in esso contenute;

2.28. rispettare il divieto di fumare e di fare uso di sostanze che alterino le normali capacità dell'individuo.

3. I docenti ed in particolare gli insegnanti tecnico-pratici che dirigono e sovrintendono alle attività didattiche nei laboratorio e nei reparti di lavorazione, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze devono inoltre:

3.1. attuare le misure di sicurezza previste dalle leggi vigenti;

3.2. fornire agli studenti i mezzi, le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale necessari;

3.3. rendere edotti tutti gli studenti dei rischi specifici a cui sono esposti;

3.4. sensibilizzare gli studenti sulle norme inerenti la sicurezza e l'igiene, prima della loro attivazione;

3.5. disporre ed esigere che i singoli studenti osservino le norme di sicurezza ed igiene ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Norme relative al personale ATA

I diritti ed i doveri del personale ATA sono disciplinati dal Ccnl. Vigente, dal Codice disciplinare del personale della scuola e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. In particolare:

1. Il personale ATA ha diritto

1.1. alla tutela della propria privacy;

1.2. al rispetto da parte degli alunni, dei docenti e dei genitori;

1.3. a partecipare a iniziative di aggiornamento per lo specifico profilo professionale;

1.4. di prendere parte alle attività (manifestazioni, mostre, spettacoli) organizzati dall'Istituto.

2. Il personale ATA ha il dovere:

2.1. di accogliere cortesemente il pubblico;

2.2. di collaborare con i docenti;

2.3. di custodire rigorosamente il diritto alla privacy di ciascuno;

2.4. di non utilizzare il materiale ed i sussidi per uso personale;

2.5. di rispettare l'orario di servizio anche in caso di variazioni sopraggiunte per motivi organizzativi;

2.6. di usare un linguaggio adeguato sia nei toni che nei contenuti;

2.7. di osservare diligentemente le norme sulla sicurezza e d'igiene, la cartellonistica affissa nell'Istituto e di partecipare alle attività di formazione ed alle esercitazioni inerenti la sicurezza e l'igiene;

2.8. rispettare il divieto di fumare e di fare uso di sostanze che alterino le normali capacità dell'individuo.

3. I Collaboratori Scolastici hanno altresì il dovere:

3.1. di accogliere e sorvegliare gli alunni all'entrata;

3.2. di mantenere puliti i locali, gli spazi di pertinenza scolastica e gli arredi;

3.3. di custodire e sorvegliare i locali scolastici;

3.4. di sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;

3.5. di collaborare allo spostamento delle suppellettili.

4. Tutto il personale ATA fa parte integrante della Scuola, di cui garantisce la funzionalità; ha il diritto/dovere di conoscere le delibere del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto e le finalità educative che la scuola si propone.

1. I genitori hanno diritto:

- 1.1. di essere rispettati come persone e come educatori;
- 1.2. di riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il dirigente scolastico;
- 1.3. di partecipare alle scelte educative ed organizzative della scuola;
- 1.4. di avere garanzie da parte della scuola sul benessere fisico, psichico ed emotivo dei propri figli;
- 1.5. di ricevere, per i propri figli, una valutazione oggettiva, trasparente e immediata;
- 1.6. di essere informati sull'andamento didattico disciplinare dei propri figli, in particolare, ritardi, assenze, rapporti interpersonali conflittuali, provvedimenti disciplinari a suo carico;
- 1.7. di usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni scuola-famiglia;
- 1.8. di accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla L.241/90;
- 1.9. alla piena uguaglianza di trattamento nel rispetto della carta costituzionale ed in considerazione dell'arricchimento culturale derivante dal confronto con culture, popoli, etnie e religioni diverse.

2. Reclami

- 2.1. Nel clima di collaborazione e di dialogo che dovrebbe caratterizzare la vita della scuola, i genitori possono rivolgersi al personale docente della classe per quanto attiene all'area didattica, al Direttore dei servizi generali amministrativi per quanto attiene all'area amministrativa in presenza di disservizi/non conformità, o di atti/comportamenti che appaiono lesivi dei loro diritti;
- 2.2. Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, gli stessi possono rivolgersi al Dirigente Scolastico ed eventualmente sporgere reclamo scritto e sottoscritto (non verranno prese in considerazione comunicazioni anonime);
- 2.3. Il Dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde per iscritto, con celerità e comunque entro 7 giorni da quando è venuta a conoscenza della situazione segnalata, attivandosi, se necessario, per rimuovere le cause che l'hanno provocata.

3. I genitori hanno il dovere di:

- 3.1. collaborare per la crescita culturale dei propri figli, mettendo a disposizione le personali competenze;

- 3.2. prendere atto delle varie comunicazioni della scuola e controfirmarle;
- 3.3. assicurare assiduamente la presenza dei propri figli a scuola senza favorire assenze arbitrarie;
- 3.4. prendere atto di eventuali danni provocati dai propri figli a carico di persone, arredi, attrezzature e materiale didattico, ed intervenire, eventualmente , con il recupero e il risarcimento del danno;
- 3.5. accogliere, dopo averne avuta informazione e dopo aver eventualmente esercitato diritto di difesa, il provvedimento disciplinare emesso a carico dei figli;
- 3.6. partecipare alle riunioni degli organi collegiali in cui sono eletti;
- 3.7. rispondere alle convocazioni del Dirigente.

4.E', inoltre, opportuno che i genitori :

- 4.1. partecipino ai colloqui individuali con i docenti negli spazi e negli orari stabiliti;
- 4.2. partecipino alle varie attività della scuola dando il proprio contributo, nei momenti decisionali, attraverso gli organi elettivi;
- 4.3. informino il Dirigente, all'atto dell'iscrizione, di eventuali problemi particolari dei propri figli.

Norme relative agli studenti

Come ogni società, anche quella scolastica, richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro e permettano il conseguimento degli obiettivi prefissati dal progetto educativo di Istituto.

Il presente regolamento disciplina la materia oggetto del DPR 249 del 24 giugno 1998, con modifiche e integrazioni intervenute con il DPR n° 235 del 21 novembre 2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie".

Esso si propone di:

- A. *definire un sistema disciplinare in sostituzione di quanto contenuto nell'abrogato Capo III del R.D. 4/5/25, n° 653;*
- B. *definire le procedure per la somministrazione delle sanzioni;*
- C. *istituire l'organo di garanzia interno alla scuola, competente per i ricorsi;*
- D. *disciplinare le procedure di sottoscrizione, elaborazione e revisione condivisa del patto educativo di corresponsabilità.*

1. *Diritti*

1.1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e alle diversità culturali e religiose attraverso:

1.1.1. una costante informazione;

1.1.2. la possibilità di formulare richieste anche riguardo a temi liberamente scelti ed iniziative autonome coerenti con il POF;

1.1.3. l'orientamento in entrata e in uscita.

1.1.4. la partecipazione ad attività di ricerca e sperimentazione presentate dai docenti, secondo gli indirizzi deliberati dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe;

1.1.5. la partecipazione a gare o concorsi riconosciuti dall'Istituto.

1.1.6. la partecipazione a percorsi integrativi e di sostegno sulla base delle necessità emerse, valutate all'interno dei singoli Consigli di classe ed in armonia con gli indirizzi fissati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;

1.1.7. l'offerta di un servizio di promozione della salute e di assistenza psicologica ai giovani attraverso le attività di Educazione alla Salute e il Centro Informazioni e Consulenza (C.I.C);

1.1.8. l'accoglienza degli studenti stranieri, il rispetto e la valorizzazione degli orientamenti e delle identità culturali di ciascuno.

1.2. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Anche per tale ragione il P.O.F., le delibere del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto saranno pubblicate sul sito dell'Istituto e le decisioni del Consiglio di Classe verranno prontamente illustrate agli studenti dal Docente Coordinatore del Consiglio di Classe.

1.3. Gli studenti hanno diritto a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola. A tal fine i docenti avranno cura di illustrare loro: la programmazione didattica; gli obiettivi dell'apprendimento; i criteri di valutazione; le attività integrative, di recupero e di approfondimento e la scelta del materiale didattico favorendo in merito a tutto ciò un dialogo costruttivo.

1.4. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione. A tal fine:

1.4.1. i docenti avranno cura di illustrare loro i criteri di valutazione e di correzione;

1.4.2. le date delle verifiche scritte collettive (compiti in classe, test) saranno riportate in tempo utile sul registro di classe;

1.4.3. la valutazione delle verifiche verrà resa nota non oltre le due settimane dalla effettuazione delle stesse;

1.4.4. gli studenti potranno visionare le verifiche corrette.

1.5. Gli studenti hanno diritto ad operare in un ambiente salubre, sicuro, e dotato di un'adeguata strumentazione tecnologica.

1.6. Ogni studente ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni in modo corretto e non lesivo dell'altrui personalità.

1.7. Gli studenti possono riunirsi in assemblee di classe e d'Istituto secondo quanto disposto dal D.L. del 16.4'94, n.297. Le assemblee di classe non potranno coinvolgere ripetutamente le ore di una stessa disciplina.

2. Doveri

2.1. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

2.2. Mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari;

2.3. Assicurare il rispetto della frequenza alle lezioni ed ai corsi di recupero;

2.4. Non usare il cellulare in classe;

2.5. Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;

2.6. Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;

2.7. Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;

2.8. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;

2.9. Rispettare i compagni e il personale della scuola;

2.10. Rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;

2.11. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

2.12. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;

2.13. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;

2.14. Favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia;

2.15. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;

2.16. Usare un linguaggio adeguato sia nei toni che nei contenuti;

2.17. Durante le attività organizzate all'esterno dell'edificio scolastico seguire le indicazioni dei docenti accompagnatori e rispettare le persone e gli ambienti, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati.

2. Reclami

3.1. Nel clima di collaborazione e di dialogo che dovrebbe caratterizzare la vita della scuola, gli studenti possono rivolgersi al personale docente della classe o ai Collaboratori del Dirigente per quanto attiene all'area didattica, al Direttore dei servizi generali amministrativi per quanto afferisce all'area amministrativa in presenza di disservizi/non conformità, o di atti/comportamenti che appaiono lesivi dei loro diritti.

3.2. Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, gli stessi possono rivolgersi al Dirigente Scolastico ed eventualmente sporgere reclamo scritto e sottoscritto (non verranno prese in considerazione comunicazioni anonime);

3.3. Il Dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde per iscritto, con celerità e comunque entro 7 giorni da quando è venuto a conoscenza della situazione segnalata, attivandosi, se necessario, per rimuovere le cause che l'hanno provocata.

4. Frequenza, assenze, entrate ed uscite fuori orario

4.1. Nel rispetto di quanto sancito dal DPR 122/09 "Regolamento per la valutazione degli alunni" gli studenti sono tenuti alla frequenza di 3/4 delle ore annuali. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

4.2. Il non frequentare regolarmente (ovviamente salvo gravi motivi) ed il non giustificare prontamente le assenze ed i ritardi comporta una riduzione del voto di condotta.

4.3. Gli studenti devono presentarsi in classe al suono della campanella d'inizio ora e comunque puntualmente anche per quelle attività extracurricolari approvate dagli organi competenti

(visite guidate, viaggi d'istruzione, stage, incontri culturali e di orientamento...). La prima campana suona alle ore 7.45, mentre alle 7.50, con il suono della seconda campana, hanno inizio le lezioni: chi entra in ritardo deve presentare giustificazione o al momento o il giorno successivo. Salvo casi eccezionali, autorizzati dal Dirigente Scolastico o da un suo rappresentante, non è possibile presentarsi in classe oltre le ore 9.50. Ogni assenza deve essere tassativamente giustificata per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci (gli alunni maggiorenni possono firmare essi stessi) e presentata il giorno del rientro all'insegnante della prima ora. In caso di assenze collettive gli alunni devono presentare, alla ripresa delle lezioni, una dichiarazione scritta firmata dal genitore o da chi ne fa le veci in cui risulti che è al corrente dell'astensione volontaria del figlio.

4.4. Vengono giustificati esclusivamente ritardi od assenze collettive dovuti a motivi di trasporto.

Non verranno giustificate assenze motivate da scioperi del personale scolastico.

4.5. L'alunno può uscire anticipatamente rispetto all'orario di fine delle lezioni, previa presentazione di una richiesta scritta firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, oppure dall'alunno maggiorenne. Tale richiesta dovrà essere consegnata alla portineria dell'istituto all'inizio delle lezioni. L'uscita anticipata verrà concessa solo se l'alunno verrà prelevato personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci, (escluso per gli alunni maggiorenni che dovranno giustificarla personalmente al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci).

4.6. Tutte le giustificazioni devono essere effettuate sul libretto personale dell'alunno che dovrà sempre essere portato con sé. Tale libretto dovrà essere ritirato e

contestualmente firmato da almeno un genitore, o da chi ne fa le veci, il quale firmerà poi le eventuali giustificazioni. Non saranno accettate giustificazioni con correzioni di qualunque genere.

4.7. Per ogni anno scolastico verrà consegnato gratuitamente un libretto. Eventuali libretti successivi dovranno essere acquistati presso la segreteria della scuola.

5. Comportamento e relazioni interpersonali

5.1. Tutti gli utenti della scuola sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e degli alunni e compagni il massimo rispetto. Di conseguenza nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

5.2. Personale ed alunni sono tenuti ad evitare linguaggi e comportamenti volgari, offensivi o blasfemi. È inaccettabile qualsiasi forma di intimidazione, di intolleranza e di violenza sia all'interno dell'istituto sia in qualunque situazione in qualche modo collegabile alla permanenza scolastica (gite di socializzazione, visite di istruzione, trasporto alunni ecc).

5.3. Durante lo svolgimento dell'attività didattica gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

5.4. È tassativamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento delle lezioni.

5.5. Tutti i comportamenti perseguibili penalmente (furti, danneggiamenti dolosi che mettano a repentaglio l'incolumità degli individui, spaccio di stupefacenti...) saranno seguiti da regolare denuncia all'autorità competente previa decisione del Consiglio di classe nella sua composizione allargata (fatto salvo il dovere di astensione degli interessati) tempestivamente convocato.

6. Partecipazione ad attività diverse dalle normali attività didattiche

6.1. La partecipazione a conferenze, dibattiti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, concerti, gare sportive, organizzate all'interno del nostro Istituto e la partecipazione a stage, visite guidate, viaggi di istruzione e attività sportive che prevedono una uscita dall'edificio scolastico, sono parte integrante del piano formativo elaborato dai singoli Consigli di Classe. Tutte queste iniziative rappresentano un valido contributo per il

completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano, favorendo la socializzazione e lo sviluppo della personalità, sia dal punto di vista professionale e culturale, offrendo occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze, che costituiscono complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Per tale ragione i singoli

Consigli di Classe e l'intera Istituzione Scolastica si impegnano ad organizzare all'inizio dell'anno scolastico un piano organico di tali attività.

6.2. Per la loro complessità i criteri di organizzazione e di svolgimento di tutte le attività che prevedono una uscita dall'edificio scolastico sono definite in un apposito regolamento.

6.3. Qualora nel corso dello svolgimento di una delle attività sopracitate, sia interne che esterne all'edificio scolastico, si dovessero creare momenti di pericolo o si verificassero comportamenti tali da vanificare l'intento educativo e formativo dell'attività stessa, il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, i Docenti accompagnatori dovranno valutare la possibilità di sospendere la partecipazione all'iniziativa stessa ed organizzare nel più breve tempo possibile il rientro in classe.

6.4. Qualora nel corso dello svolgimento di una delle attività sopracitate, sia interne che esterne all'edificio scolastico, si dovessero creare momenti di pericolo o si verificassero comportamenti tali da vanificare l'intento educativo e formativo dell'attività stessa, il Consiglio di Classe potrà decidere la sospensione della partecipazione della Classe ad ulteriori iniziative

7. Strutture, attrezzature didattiche e sicurezza

7.1. Gli studenti e tutto il personale della scuola condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Gli alunni sono tenuti a collaborare per mantenere i locali puliti e decorosi.

7.2. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli insegnanti che utilizzano i laboratori dovranno imporre il rispetto delle regole di comportamento da tenere nei medesimi, contenute nelle disposizioni di legge.

7.3. Qualunque danno doloso o colposo arrecato agli immobili, agli arredi o alle attrezzature dovrà essere risarcito dai responsabili o dalla classe coinvolta ove il Consiglio

di classe non riuscisse ad individuarli. Dei fatti verrà data comunque comunicazione ai genitori.

7.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare diligentemente le norme sulla sicurezza e d'igiene, la cartellonistica affissa nell'Istituto e sono tenuti a partecipare alle attività di formazione ed alle esercitazioni inerenti la sicurezza e l'igiene.

7.5. In ogni locale della scuola è vietato fumare e fare uso di sostanze che alterino le normali capacità dell'individuo.

7.6. I trasferimenti delle classi fuori dagli edifici scolastici devono sempre avvenire con l'accompagnamento di un docente o del personale ausiliario. È assolutamente vietato l'utilizzo di mezzi propri.

8. Sanzioni disciplinari: principi e tipologia.

8.1. Si richiamano i principi contenuti nell'art. 4, commi 1 - 5, del DPR n° 249 e successive modifiche intervenute col DPR 235 del 21 novembre 2007:

8.1.1. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale o comunque a vantaggio della comunità scolastica.

8.1.2. La responsabilità disciplinare è individuale.

8.1.3. Nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni;

8.1.4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;

8.1.5. Deve essere garantita allo studente la libertà di esprimere le proprie opinioni nel rispetto degli altri;

8.1.6. La sanzione è sempre temporanea;

8.1.7. La sanzione si deve ispirare per quanto è possibile alla riparazione del danno;

8.1.8. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione subita in attività a favore della comunità scolastica, eccetto nei casi di eccezionale gravità.

8.2. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici sono inflitti, secondo gravità della mancanza le seguenti sanzioni disciplinari:

8.2.1. Ammonizione scritta sul registro di classe

8.2.2. Diffida sul registro di classe;

8.2.3. Allontanamento dalle lezioni per un periodo da uno a quindici giorni

8.2.4. Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni;

8.2.5. Esclusione dallo scrutinio finale

8.2.6. non ammissione all'Esame di Stato.

8.3. In caso di danneggiamenti alle precedenti sanzioni può essere associato l'obbligo alla riparazione del danno provocato od il risarcimento monetario dello stesso

9. Sanzioni disciplinari: procedure e competenze

9.1. Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale

9.1.1. Questo tipo di sanzione può essere emanato da un insegnante o su segnalazione del personale non docente, dal Dirigente Scolastico, o da un suo collaboratore.

9.1.2. L' "ammonizione" va scritta nell'apposito spazio del registro di classe

9.1.3. L'ammonizione scritta è una sanzione disciplinare non va confusa con una qualsiasi annotazione relativa alla vita scolastica.

9.1.4. L' "ammonizione" è un provvedimento personale nel caso in cui si voglia far ricadere la sanzione sull'intero gruppo classe, tutti i nomi degli alunni devono essere esplicitati sul registro di classe.

9.1.5. Il coordinatore del consiglio di classe provvederà a tenere aggiornato il proprio registro delle "sanzioni disciplinari".

9.2. Diffida sul registro di classe e sul libretto personale

9.2.1. Questo tipo di sanzione può essere emanato dal Dirigente scolastico, o da un suo collaboratore sentito il Docente Coordinatore del Consiglio di Classe e l'alunno incriminato affinché questo possa esprimere le proprie ragioni.

9.2.2. La "Diffida" va scritta nell'apposito spazio del registro di classe e sul libretto personale dell'alunno, firmata dal Dirigente scolastico, o da un suo collaboratore

9.2.3. Per distinguere la Diffida da una qualsiasi altra annotazione essa viene scritta seguendo la seguente forma "L'alunno/gli alunni tal dei tali viene diffidato/vengono diffidati per aver commesso il tal fatto "

9.2.4. Il provvedimento della diffida può scattare in seguito: ad un' infrazione che, in base a quanto stabilito dal presente regolamento (allegato A), preveda questo tipo di sanzione; alla terza ammonizione. In tal caso il Coordinatore del Consiglio di Classe, dopo aver verificato l'esistenza e la gravità delle ammonizioni e sentito lo studente provvederà ad informare il Dirigente scolastico per il provvedimento del caso.

9.2.5. Il coordinatore del consiglio di classe provvederà a tenere aggiornato il proprio registro delle "sanzioni disciplinari".

9.3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni

9.3.1. In base a quanto stabilito dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", l'allontanamento dalle lezioni è deliberato dal consiglio di classe completo in ogni sua componente, riunito su richiesta del coordinatore.

9.3.2. Il provvedimento di sospensione può scattare in seguito: ad un' infrazione che, in base a quanto stabilito dal presente regolamento (allegato A), preveda questo tipo di sanzione; Nuova ammonizione entro un mese da una diffida o da una sospensione, oppure seconda diffida, oppure nuova diffida entro un mese da una sospensione

9.3.3. La famiglia dell'alunno è informata tramite segreteria, su comunicazione del coordinatore, della convocazione del consiglio di classe e del provvedimento sanzionatorio deliberato.

9.3.4. Il Coordinatore del Consiglio di Classe od un incaricato del Dirigente Scolastico provvederà a: convocare l'alunno perché esponga le proprie ragioni che, opportuna ;presentare al Consiglio una relazione in cui dovranno emergere: tutti gli estremi dell'episodio, o i nomi di eventuali testimoni, o le ragioni dello studente passibile di sanzione,

9.4. Sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni. Sospensione fino al termine dell'a.s, Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato.

9.4.1. Tali provvedimenti sono di competenza del Consiglio d'Istituto che si riunisce su richiesta del Consiglio di classe nei casi di recidiva rispetto a reati che violino gravemente la dignità od il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o

connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

9.5. Dei provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni o dell'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato viene redatto un verbale da parte dell'organo competente ad infliggere la sanzione. Il verbale deve contenere:

• tutti gli estremi dell'episodio,

• nomi di eventuali testimoni,

□ le ragioni dello studente passibile di sanzione (che dovrà comunque sempre essere preventivamente invitato a rendere note le sue ragioni),

□ l'eventuale attività in favore della comunità scolastica nella quale è possibile lo studente può chiedere, entro tre giorni dalla comunicazione ufficiale della sospensione, di convertire la sanzione stessa.

9.6. Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni, l'istituzione terrà rapporti con lo studente e i genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica, promuovendo altresì un percorso di recupero educativo che miri alla inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

10. Ricorsi ed organo di garanzia

10.1. Contro ogni sanzione è ammesso ricorso scritto entro quindici giorni all'apposito organo di garanzia istituito dalla scuola.

10.2. In caso di presentazione del ricorso l'esecuzione della sanzione verrà sospesa sino alla definizione dello stesso.

10.3. L'organo di garanzia interno all'Istituto è costituito dal capo d'Istituto (o da un suo delegato), un docente designato dal Collegio Docenti, uno studente nominato dagli studenti stessi e da un genitore nominato dal Consiglio d'Istituto. Nel caso che una eventuale votazione risultasse in parità il voto del capo di istituto avrà valore doppio.

10.4. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso anche ricorso all'Organo di Garanzia regionale.

11. Elenco delle infrazioni disciplinari e relative sanzioni

11.1. L'elenco che segue (allegato A), rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

11.2. Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

11.3. Elementi di valutazione della gravità sono:

l'intenzionalità del comportamento;

il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;

il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;

la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al

pregresso comportamento dello studente.

11.4. Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore

12. Patto educativo di corresponsabilità

In riferimento all'articolo 5 bis del DPR 235 del 21 novembre 2007 Patto educativo di corresponsabilità, verrà richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonome, studenti e famiglie.

Nelle prime due settimane di inizio attività ciascuna componente verrà sollecitamente informata riguardo la presentazione e la condivisione dello statuto degli studenti e delle studentesse, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

NOTA. Gli alunni maggiorenni, in quanto responsabili di tutte le loro azioni, hanno la facoltà di autogiustificare per iscritto ogni loro assenza o ritardo o uscita fuori orario. Si ritiene comunque che un sereno rapporto scuola - alunno - famiglia costituisca una base essenziale per il completamento della formazione culturale dell'individuo alunno e che pertanto non dovrebbero essere interrotte le collaborazioni reciproche fra i tre componenti suddetti, anche attraverso colloqui personali e comunicazioni scritte.

Allegato A al Regolamento di Istituto approvata nel Collegio Docenti del 24/03/2015

Mancanze relative al rispetto delle norme che regolano la vita scolastica

Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni	Quando scatta la sanzione	Chi sanziona	Sanzione
<p>Disturbo durante le lezioni, anche attraverso interventi inopportuni. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche Uso, non preventivamente autorizzato, del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici non utili alla attività didattica Utilizzo non responsabile e/o non autorizzato di internet Abbigliamento non consono all'ambiente di studio o di lavoro: ad esempio canottiere, e/o pantaloncini corti durante le lezioni</p>	<p>Dopo un preavviso verbale</p>	<p>Docente dell'ora</p>	<p>Ammonizione</p>
<p>Comportamento scorretto durante le prove di valutazione (copiatura, suggerimenti, ecc.)</p>			<p>ed eventuale penalizzazione della valutazione</p>
<p>Violazione del divieto di fumo</p>	<p>Subito</p>	<p>Addetti al rispetto del divieto</p>	<p>e multa in base alle leggi vigenti</p>

Alterazione o falsificazione di comunicazioni e/o avvisi della scuola alle famiglie e uso di firma falsa	subito	Dirigente scolastico subito informato dal Docente dell'ora	Diffida
Utilizzo di più libretti personali Appropriazione di Identificativi e password riservati al personale scolastico. Accesso non autorizzato al Registro Elettronico e modifica dei dati in esso contenuti.	Non appena possibile	Consiglio di classe convocato su richiesta del docente dell'ora oppure dal Dirigente Scolastico.	Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni
Introduzione ed/od uso di sostanze o materiale non lecito	Non appena possibile	Dirigente scolastico o Consiglio di classe in base alla gravità del fatto	Diffida Oppure: Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni Eventuale segnalazione alla autorità giudiziaria

Mananze relative al rispetto degli altri

Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni	Quando scatta la sanzione	Chi sanziona	Sanzione
Comportamento offensivo e/o intimidatorio nei confronti dei compagni o del personale della scuola Uso di linguaggio volgare Comportamenti osceni e/o uso di linguaggio blasfemo.	Subito	Docente dell'ora	Ammonizione
Comportamenti atti ad umiliare e negare la persona (Bullismo) Discriminazioni di carattere culturale,	Non appena possibile	Dirigente scolastico o	Diffida oppure Sospensione dalle

etnico
e religioso
Video o audioregistrazioni non

Consiglio di
classe in
base
alla gravità

lezioni da 1 a 15
giorni

autorizzate che ledano gravemente l'immagine e la dignità della persona			
Comportamento violento nei confronti dei compagni e del personale della scuola Danneggiamento volontario di beni dei compagni o del personale della scuola o di persone estranee Sottrazione indebita di beni dei compagni o del personale della scuola o di persone estranee	Non appena possibile	Consiglio di classe convocato su richiesta del docente dell'ora	Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni Eventuale segnalazione alla autorità giudiziaria

Mancanze ai doveri scolastici

Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni	Quando scatta la sanzione	Chi sanziona	Sanzione
<p>Ritardi al rientro dallo intervallo o dal cambio d'ora</p> <p>Assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno</p> <p>Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche</p> <p>Negligenza abituale nello studio; mancato svolgimento dei compiti e delle esercitazioni a casa</p> <p>Continua indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe.</p> <p>Abituale dimenticanza del materiale didattico. Dimenticanza del vestiario richiesto in palestra, laboratori ed officine.</p> <p>Violazione delle norme che regolano il funzionamento di palestre, laboratori ed officine</p>	subito	Docente dell'ora	Ammonizione
Mancata trasmissione di comunicazioni tra scuola e famiglia	Dopo due giorni dalla trasmissione		
Assenze e ritardi non giustificati	Dopo tre giorni dal rientro a scuola	Coordinatore del CdC	
Uscita dall'istituto senza autorizzazione	subito	Dirigente	Diffida

| | scolastico | |

Mancanze relative al rispetto delle strutture e delle norme di sicurezza

Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni	Quando scatta la sanzione	Chi sanziona	Sanzione
<p>Utilizzo improprio delle uscite di emergenza</p> <p>Violazione delle disposizioni di sicurezza relative ai comportamenti da tenersi nei laboratori, nelle palestre e nelle officine</p> <p>Utilizzo non responsabile e/o non autorizzato di attrezzature e/o strumenti</p>	Subito	Docente dell'ora	Ammonizione
<p>Sporcare gli ambienti scolastici.</p> <p>Abbandonare rifiuti sul pavimento, lasciare scritte cancellabili sui banchi, ecc.</p> <p>Violazione intenzionale e ripetuta delle regole per la raccolta differenziata dei rifiuti.</p>	<p>Qualora non venga ripristinata la pulizia originaria</p>		
<p>Lievi danneggiamenti al patrimonio scolastico: incisioni sui banchi, scritte sui muri, ecc.</p>	Subito	<p>Dirigente scolastico su informazione del Docente dell'ora</p>	<p>Diffida sul registro di classe e sul libretto personale.</p> <p>Risarcimento del danno.</p>

<p>Danneggiamento volontario di mezzi attrezzature e strutture del patrimonio scolastico e/o alberghi, ostelli, mezzi, ecc. utilizzati nel corso di visite guidate, viaggi d'istruzione ecc. Furto di documenti ufficiali</p>	<p>Non appena possibile</p>	<p>Consiglio di classe convocato su richiesta del docente dell'ora</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni Risarcimento del danno. Eventuale segnalazione alla autorità giudiziaria. Particolare severità verrà adottata nel caso di fatti avvenuti nel corso di iniziative esterne all'edificio scolastico</p>
---	-----------------------------	--	--

Comportamenti che determinano una sospensione superiore ai 15 giorni ed anche fino alla fine dell'anno scolastico

Comportamenti	Quando scatta la sanzione	Chi sanziona	Sanzione
<p>Recidiva rispetto a reati che violino la dignità od il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</p>	<p>Subito</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Sospensione da 15 giorni alla fine dell'anno scolastico Eventuale segnalazione alla autorità giudiziaria</p>

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi rappresenta un documento di garanzia ed è rivolta alla tutela dei diritti degli utenti e del personale attribuendo ad essi un reale potere di controllo sulla qualità dei servizi erogati. Essa si richiama al principio di uguaglianza e al diritto all'istruzione previsti dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

La scuola assume come principi guida delle proprie attività:

- Uguaglianza, diritto allo studio.
- Accoglienza ed integrazione
- Diritto di scelta
- Frequenza
- Trasparenza
- Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale
- Collaborazione fra docenti, alunni, genitori, personale ausiliario

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi avviene secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

L'assegnazione dei docenti alle classi è competenza del DS, che la esercita sentito il parere e le indicazioni in proposito del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto seguendo in progressione i seguenti punti:

1. continuità educativo-didattica
2. equa distribuzione dei docenti di ruolo nelle classi,
3. attenzione a particolari problematiche interne alla classe

Criteri per la formazione della classi prime:

- non raggruppare nella stessa classe studenti provenienti dalla stessa scuola secondaria di primo grado.
- suddividere gli allievi per livello di profitto, tenendo conto della provenienza ed eventualmente distribuendoli casualmente sulle classi preventivate.
- nei limiti del possibile verrà tenuto conto delle eventuali richieste dei genitori.
- per gli studenti ripetenti (criterio valido per tutte le classi), possibilità di cambiare sezione, con richiesta scritta al DS che deciderà in merito, con l'avvertenza di ripartire in modo equilibrato i vari ripetenti nelle varie sezioni.

L'abbinamento delle classi così formate con le sezioni avviene per sorteggio.

Qualora il numero degli iscritti superasse il limite previsto dalla legge si procederà secondo il seguente ordine:

1. Alunni iscritti per la prima volta (nel caso che gli alunni iscritti siano in numero superiore ai limiti previsti dalla legge) si procederà secondo questi ulteriori criteri:

a. distanza dal comune di residenza rispetto ad altre scuole con la stessa offerta formativa (per il calcolo delle distanze verranno utilizzate le tabelle ACI)

b. Sorteggio fra i rimanenti

2. Alunni a cui è stato sospeso il giudizio e non ammessi alla classe seconda a settembre

3. Alunni non ammessi alla classe seconda a giugno

4. Eventuale sorteggio

Criteria per la formazione delle classi seconde:

le sezioni di prima che non hanno continuità in seconda sono smembrate suddividendo gli studenti tra le altre seconde fino a raggiungere il numero di studenti stabilito dalle norme ministeriali;

le varie sezioni hanno possibilmente lo stesso numero di studenti;

vengono accolte (nel limite del possibile) le richieste di studenti delle classi smembrate per la scelta della sezione e di altri studenti con cui stare insieme;

per i ripetenti vale quanto scritto per le classi prime, così come per gli studenti con curriculum non regolare.

Criteri per la formazione delle classi terze:

- I criteri illustrati per la formazione delle classi prime verranno seguiti, fin dove è possibile, anche per la formazione delle classi terze.
- sono accettate (nel limite del possibile) le richieste di studenti che intendono essere inseriti nella stessa sezione;
- il numero di studenti delle classi dello stesso indirizzo è (nel limite del possibile) equilibrato.

Qualora il numero degli iscritti superasse il limite previsto dalla legge si procederà secondo il seguente ordine dopo aver proceduto al riorientamento volontario:

1. Alunni promossi a giugno
2. Alunni a cui è stato sospeso il giudizio
3. Alunni non ammessi alla classe quarta
4. Eventuale sorteggio

Per le altre classi vale il criterio, per quanto è possibile, della continuità didattica.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Al fine di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione e promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti, l'Istituto si impegna a predisporre interventi di orientamento :

- per gli studenti delle terze medie ;
- per gli studenti del secondo anno del biennio ;
- per gli studenti del quinto anno.

- In terza media l'obiettivo è la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto, riferita agli interessi ed alle caratteristiche attitudinali dei possibili neo iscritti.

- Al termine del biennio l'obiettivo è di consentire la scelta consapevole tra le specializzazioni del triennio, avendo come premessa la rilevazione oggettiva degli interessi, dell'evoluzione culturale e personale degli studenti nel primo periodo del corso di studi.

- Al termine del quinquennio di studi l'orientamento ha lo scopo di guidare gli studenti all'inserimento nel mondo del lavoro oppure al proseguimento degli studi nella facoltà o nel corso di studio (laurea breve, ecc) più congeniale al profilo culturale e professionale maturato. I docenti dell'Istituto progettano collegialmente i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe, individuano gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici e, sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto, elaborano le attività riguardanti l'orientamento, gli interventi integrativi e di sostegno.

Nell'ambito più ristretto del Consiglio di Classe, delineano successivamente in dettaglio il percorso formativo della classe e del singolo studente adeguando ad essi gli interventi operativi; utilizzano il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative individuate dal Collegio dei Docenti; sottopongono sistematicamente le attività a momenti di verifica al fine di favorire l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Pur considerando la propria azione didattico - educativa inserita armonicamente nell'azione necessariamente più complessa dell'intero gruppo dei colleghi docenti di classe, il docente esprime infine la propria esperienza e professionalità in un piano di lavoro individuale nel quale definisce chiaramente gli obiettivi e seleziona i contenuti, che distribuirà in maniera

proporzionata alla loro importanza nel tempo effettivamente a sua disposizione; dichiara le metodologie e gli strumenti di valutazione, improntati ai criteri di obiettività ed equità e inserisce nella programmazione quelle attività integrative di sua competenza definite collegialmente.

La programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e i piani di lavoro individuali di ogni docente vengono definiti e resi pubblici entro il mese di ottobre di ogni anno e messi a disposizione degli studenti e dei genitori.